Venerdì 5 Agosto 1904

**ABBONAMENTO**
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 186

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

## Un giusto e serio appello
### AI SEGRETARI COMUNALI FRIULANI
### L'Associazione Prov. dei Segretari

*Egregio sig. Direttore,*

Gemona, 3 agosto 1904.

Ben a ragione qualche giorno fa, occupandovi della vertenza Bortolotti-Biasutti, faceste appello all'organizzazione provinciale dei Segretari comunali, sollecitandone l'intervento.

Il vostro impulso nobilissimo rimase però senza effetto, ed è perciò, che — **trovando assai strano l'indifferentismo dell'Associazione stessa,** che al cospetto dell'opinione pubblica proietta una luce poco lusinghiera sui Segretari indistintamente, siano essi, o no, soci — parmi quasi doveroso dire una parola in argomento.

A dire il vero, che esistesse ancora un'*Associazione Provinciale di Segretari*, m'accorsi soltanto il mese scorso a Firenze, allorquando, assistendo a quel Congresso nazionale degli impiegati e salariati, sentii annunciarne l'adesione: prima di allora, non ritenevo che una organizzazione esistesse, appunto perchè di essa, in questi due ultimi anni, non vidi mai segno di vitalità.

Ed invece, le cose debbono stare press'a poco così:

C'è un'Associazione Provinciale di vecchia costituzione, la quale in passato diede prove di energia e di feconda operosità, e che oggi trovasi cristallizzata; un'Associazione *nominale*, che sa sfoderare benissimo nei Congressi il suo bandierone di parata, e fare sempre, nella movimentazione coreografica della classe, la sua brava comparsa; una Società, che pur essendo drappeggiata in una veste fatta senza risparmio, appare, quale infatti essa è, una istituzione esaurita, a ritroso delle moderne tendenze, tenuta su dalle bretelle di qualche solitario benemerito e dai cocchiali di marsala di qualche suo vecchio *fondatore*.

**Difatti, se c'era caso in cui questa Associazione Provinciale avrebbe dovuto dar segno di vita, ed affermare la personalità, sarebbe stato quello della vertenza Bortolotti-Biasutti, onde appurare la consistenza di certe accuse, e deliberare all'evenienza, se, o meno, gli interessi, e più degli interessi, la dignità stessa della classe, consigliasse un intervento.**

Invece, non si fece nulla di nulla; il che mi persuase maggiormente, che tale *Associazione Provinciale* è divenuta più che altro decorativa, per nulla rispondente alle funzioni civili dell'organizzazione di classe, con una vita alimentata da qualche sacchetto d'ossigeno, e da qualche lampada votiva.

E allora? Allora io mi rivolgo ai **colleghi della Provincia,** che sono come me persuasi della necessità di **raccogliersi in una forte organizzazione, plasmata con modernità di criteri;** mi rivolgo **ai capi egregi della vecchia Associazione,** i quali, fors'anche per cause superiori alla loro volontà, ebbero affievoliti i loro entusiasmi, fiaccate le loro energie, sopite le loro compagini; faccio appello a questi veterani gagliardi, che assistono con dolore al progressivo sfacelo di questo frutto delle loro viscere, e colla semplicità della recluta arrivata ultima al reggimento, dico loro francamente: *Si faccia un atto di morte, e poi un nuovo battesimo!*

*F. Mazzatta*
Segretario comunale.

Questo appello è così eloquente in sè, per la sostanza e per la forma, per la nobile franchezza della critica e per la lucidità delle vedute, per la **forte coscienza di classe** — o, ossia, sentimento, e intuito moderno di solidarietà — che lo inspira, che non ha bisogno di alcun commento illustrativo.

Non occorre dire che in esso — e non solo nei concetti cui abbiamo dato rilievo grafico — pienamente consentiamo.

Esso è anzi autorevole conferma di concetti da noi espressi e propugnati: autorevole, perchè viene da uno dei più estimati campioni della classe, che, sebbene giovine di età, è vecchio di benemerenze e di generoso apostolato.

A parte l'incidente dal quale prendemmo le mosse — che pure è fortemente tipico e ammonitore — non sappiamo ammettere che la classe dei Segretari Comunali, in Friuli, rimanga estranea al grandioso movimento di organizzazione delle classi e degli interessi, che è caratteristica del momento storico in cui viviamo.

Si tratta di una classe di lavoratori veramente eletta, che ha importantissime funzioni nella società, che non ha affatto conquistato ancora il grado d'estimazione e di benessere che le compete, e la cui dignità è preziosa per gli stessi pubblici interessi delicatissimi di cui essa classe è depositaria.

Auguriamo dunque che il generoso appello abbia generosa e pronta risposta, per slancio di animi coscienti e di risvegliate energie.

Crediamo che quanti, leggendo, approvano, faranno bene a **mandare la carta da visita al collega gemonese,** in segno di adesione e di incoraggiamento a prendere un'iniziativa.

## Le elezioni amministrative in Italia
### Un po' di rassegna

E' stata una buona giornata, quella di domenica s., pel partito democratico, che ha trionfato in moltissime lotte nelle recenti elezioni amministrative.

Infatti a CASTROCARO nelle elezioni parziali i partiti popolari conquistarono tutti i sei posti della maggioranza;

a S. BENEDETTO PO, il paese di Enrico Ferri, sono stati rieletti i 24 socialisti dimissionari per la difesa dell'autonomia comunale, vulnerata dall'autorità tutoria;

a SPEZIA vi fu pure una bella vittoria popolare, con l'ingresso, per la prima volta, di due socialisti in Consiglio;

a POGGIBONSI pure hanno vinto i socialisti;

a ORVIETO nonostante le sollecitudini del vescovo e la velenosa campagna fatta contro i socialisti dal giornale «*Il Comune*», i partiti popolari hanno riportato una strepitosa vittoria entrando tutti nella maggioranza, con 540 voti di superiorità.

I «monarchici», sicuri della sconfitta, si sono astenuti.

Infine a SEVESO S. PIERO riuscì vittoriosa la lista dei popolari.

## SPIGOLANDO
### Un nobilissimo ingenuo

Il generoso eroico figlio dell'assassinato Notarbartolo — leggo in una *corrispondenza palermitana al Tempo* — mentre per le vie della bella Palermo imperversava la sozza bufera di plebe maffiosa attorno al carro trionfale di Palizzolo (assolto con voti 6 favorevoli, 4 contrari, e 2 astenuti) — così angosciosamente si è confidato con un amico:

«Io avevo due vie dinanzi a me da scegliere per raggiungere la meta agognata di non lasciare invendicata la memoria di mio padre.

Due vie: *o la via della vendetta personale o quella della riparazione civile*, cioè la via giudiziaria.

Non credetti di scegliere la prima. Il nome che porto, le tradizioni della mia famiglia, i miei principii morali, la concezione che io ho della vita, tutta la mia educazione, tutto il mio essere si ribellavano fortemente.

Scelsi la seconda via: quella di affidare alla giustizia sociale, alla salvaguardia della legge, la riparazione del misfatto consumato sulla persona del padre mio. Era l'unica via ch'io potessi scegliere, *l'unica...*».

E con un bel risultato!

Così, con un'atroce disillusione e con un'immensa amarezza nella nobilissima anima il tenente Notarbartolo ritorna al suo servizio di soldato, ritorna alle consolatrici solitudini dell'immenso mare; deluso, tristo, ma rassegnato.

Ma quale ben diverso effetto devono produrre su tante altre anime meno finemente educate, cotesti esempi di delusiva e impotente giustizia.

E così continua e prospera in Italia la scuola della violenza!

— *Uccidete, massacrate liberamente le vostre donne!* — dicono i verdetti scellerati di Milano, di Bari, di Palermo, di Roma...

— *Punite con una fucilata, con una pugnalata gli assassini dei vostri cari!* — dice il verdetto di Firenze, dicono tanti altri verdetti.

Ma sì! avanti, avanti,

con la fiaccola in pugno e con la scure!

Lo si sappia dunque, l'Italia è e deve *rimanere* il paese classico del coltello e della rivoltella. Libera strage in libero Stato.

E' il fallimento della Giustizia, è il trionfo dell'Anarchia...

Quali altri mai meno amari pensieri può portare chiusi nella generosa anima triste il nobilissimo giovine palermitano che — esaurita oramai, invano, la missione filiale — ritorna alla vita del mare, servendo in lontani lidi la patria bandiera!

Lo Spigolatore.

## Sulle traccie d'un miliardario
### DA COMO A MENAGGIO

Como, 3 agosto.

*(Collaborazione al Friuli).*

Me ne stavo tranquillamente godendo il rezzo della sera sopra la terrazza della villa d'un amico a Brunate. Il sole tramontava dietro le cuspidi lontane del Monte Rosa che s'ergevano in un candore roseo, quasi diafano, nel cielo infocato.

La vasta pianura lombarda cominciava a velarsi di ombre fra le quali biancheggiavano qua e là i villaggi ed i cascinali; sotto, quasi a picco, Como cominciava a punteggiarsi di luci.

Il tramonto, visto da Brunate, offre un panorama dei più grandiosi: tutti i numerosissimi villeggianti di quel delizioso paese, tutti i forestieri affollati negli alberghi, sospendono qualunque occupazione per ammirare, estasiandosi, il sole che si sprofonda pian piano negli sterminati ghiacciai che s'incendiano a' suoi raggi di fuoco ed accendono sulle Alpi una sterminata fornace di metalli in fusione.

Quella sera eran dunque tutti sulla terrazza allorquando fui chiamato al *telefono*:

— Pronti?

— Pronti. Con chi parlo?

— Con *New York Journal*. Cercate sul lago William Clarke colla sposa! intervistate, telegrafate. Addio. — *Drrrinn!*

La comunicazione era tolta.

***

— William Clarke? — pensai un momento.

— Chi sarà mai? — Ma ad un tratto mi sovvenni. William Clarke è quel famoso miliardario americano che, invaghitosi a Marsiglia della signorina La Chapelle se la sposò, senza badare che alla mano della bella francese aspirava ardentemente... il di lui figlio.

Il *New York Journal*, era evidentemente curioso di conoscere le impressioni della signorina la quale avrà sposato il padre per il figlio... in un momento di distrazione.

Feci subito rapidamente il giro degli alberghi di Brunate, ma non trovai neppur l'ombra dei due sposi così interessanti; viceversa dovetti raccontare a tutti il romanzo dell'americano. — Quando fui liberato dai curiosi, mi precipitai alla funicolare.

Il carrozzone era zeppo; eran quasi tutti milanesi che scendevano per giungere in tempo all'ultimo treno dopo aver passata la giornata in pien'aria, per le trattorie e pei boschi brunatesi.

La vettura scendeva lenta per la ripida discesa, sotto la fila delle lampade ad arco. Como splendeva in fondo alla breve vallata, che sembrava uno scrigno nel quale il cielo avesse rovesciato una pleiade di stelle. Tutti ammiravano, ma ammiravano... in meneghino. William Clarke non c'era.

A Como, in mezzo alla bella piazza Cavour che s'apre verso il panorama del lago, suonava la musica; i caffè eran zeppi di signore cittadine e forestiere. Fu un momento in cui credetti di aver trovato i miei americani: lei giovane, bionda, alta, magnifica di bellezza e di eleganza; lui alto, canuto, perfettamente sbarbato.

Parlavano francese, lei con una grazia tutta parigina, lui con certi sibili che pareva un crotalo. Quando ebbero preso il gelato si alzarono e si avviarono verso i giardini pubblici sulla rotonda dei quali si domina tutto il primo bacino del lago.

Tenni loro dietro, studiando il modo di poter attaccare discorso; ma ad un tratto udii la signora esclamare: *Te comincett a seccamm!* — Evidentemente quella non era miss La Chapelle ora lady Clarke!

***

All'indomani navigavo sul *Plinio*, il più moderno dei piroscafi della Società *Lariana*, che ha una flotta elegantissima. Sul ponte di prima classe v'eran dei tedeschi vestiti di verde, delle *misses* inverosimilmente brutte, delle chiacchierine, delle belle coppie di giovani sposi che tubavano a tutto andare sotto il naso del prossimo. Ma di Clarke... niente!

La giornata era magnifica; non una nuvola; il cielo immacolato aveva luminosità abbaglianti: i monti segnavano, contro il suo immenso chiarore azzurro, le ondulazioni capricciose, or verdi e quasi diafane, ora azzurrine, ora ferrigne. Lungo le rive le ville ed i villaggi formavano una ininterrotta ghirlanda di giardini in fiore, di case ridenti *fra il verde*, di paesi bianchi e rossi specchiantisi nelle acque del lago, che una leggera brezza increspava.

A Villa d'Este non c'era di Clarke nemmeno la conoscenza del nome. Oltrepassai Torno che spinge il piede civettuolo nel lago; Carate celebre pe' suoi cantieri dai quali escono dei canotti e delle lancie a vela destinate a vincere regate internazionali; oltrepassai la punta di Balbianello che rammenta una curiosa storia d'amore fra una principessa ungherese ed un barcaiuolo lariano; m'inoltrai nelle acque luminose della Tremezzina, là dove il panorama raggiunge una bellezza indescrivibile. A sinistra il golfo di Lenno, Tremezzo, Cadenabbia, luoghi adorati dagli inglesi e dagli americani; nel mezzo del lago, *splendente come un masso di gemme* contro il verde della Villa Serbelloni, Bellagio assiso sul suo promontorio: al di là, in lontananza, contro le erte pendici dei monti che separan la Valsassina dal lago, i paesi di Varenna, di Bellano, di Dervio... e poi su, su all'estremo limite del lago la chiostra gigante dei monti valtellinesi incoronati di neve e verso Lecco la giogaia ferrigna delle Grigne, enormi zolle dentate che sfidano il cielo.

***

A Cadenabbia m'incontrai con un inglese che conosco da qualche anno e che ha imparato quel tanto di italiano che basta per... non farsi comprendere.

Lo interrogai subito su William Clarke:

— Aoah! yes — Americano quale sposato Marsiglia?

— Very good! marsigliese! allons enfants...

— Ma, insomma sono qui?

— Aoh! yes! già stati.

— Partiti? dove?

— Pallaccio.

Tre quarti d'ora dopo approdavo a Bellagio.

— William Clark? — mi rispose il portinaio del Gran'hôtel! — Ha visitata villa Serbellini.

— E poi?

— E partito per Menaggio.

— Accidempoli all'America! Questi americani non viaggiano, volano. S'imbarcano, sbarcano, mangiano, scappano. Bel modo di viaggiare!

A Menaggio, uno dei migliori soggiorni del lago, la vaporiera della minuscola ferrovia che, attraverso la piccola vallata menaggina, congiunge il lago di Como a quello di Lugano, mandava dalla corta caminiera, un enorme pennacchio di fumo giallastro; segno che il treno stava per partire. Lo percorsi dal capo al fondo chiamando ripetutamente «Sir William Clarke!» ma nessun William si fece vivo. Un abitante del paese mi disse di aver veduto due forestieri a percorrere in vettura la magnifica strada che da Menaggio conduce a Dongo. Noleggiai subito una vettura anch'io e percorsi al trotto serrato la più incantevole delle strade di cornice; gallerie, scorci di vedute, vasti panorami di lago, di cielo, di monti; ma di William Clarke sempre niente....

***

Sfinito, mi feci condurre all'Hôtel Victoria e chiesi ai proprietari:

— Datemi almeno un *permè* di miss La Chapelle.

— *Per lei?* Troppo tardi; ora miss La Chapelle è tutta per William Clarke.

— Ma... è qui?

— C'era.

— O Dio! e dove si trova ora?

— A quest'ora viaggia sul direttissimo verso Calais.

Addio intervista! Però, la giornata non fu completamente perduta, perchè avevo veduto uno dei più bei laghi del mondo.

*Il giornalista in vacanza.*

## Nell'estremo Oriente
### LA TRAGICA ORA DELLA RUSSIA

**I giapponesi attendono la presa di Port Arthur d'ora in ora.**

Ora che un cerchio di ferro e di fuoco giapponese si stringe poco a poco attorno a Port Arthur, i giapponesi attendono di ora in ora con impazienza ed ansietà febbrile la caduta di una fortezza cui annettono politicamente e strategicamente importanza estrema, perchè come base navale Port Arthur significa pei giapponesi la supremazia marittima nel mare della Cina e dell'Estremo Oriente.

**Una signorina impiccata!!!**

La figlia del celebre medico di Pietroburgo Mieszejewsky fu impiccata nella fortezza di Schlusselburg in seguito al tentativo da lei fatto di istigare le truppe che sono nell'Estremo Oriente a violare la disciplina. La signorina faceva parte di quel numeroso gruppo di signorine della società di Pietroburgo che giornalmente sotto la direzione della Czarina vedova preparano nel palazzo d'inverno bendaggi e fiacce per le truppe nell'Estremo Oriente.

A lei era stato assegnato il compito di imballare i libri destinati alla lettura dei soldati ed essa avrebbe aggiunto fra i libri anche opuscoli sovversivi eccitanti i soldati a violare la disciplina.

La polizia arrestò due mesi fa la signorina e suo padre.

## Ministri aderenti al Congresso del Libero Pensiero

Telegrafano da Roma:

Oltre all'on. Orlando, della cui adesione parlammo l'altro giorno qualche altro ministro aderirà al Congresso del «Libero Pensiero».

Vi aderirà anche Combes.

## Interessi e cronache provinciali
### PER LE FESTE DI GEMONA
### BASILIO BROLLO

Togliamo dai «Cenni biografici dei letterati ed artisti friulani dal secolo IV al XIX raccolti dal conte Francesco di Manzano» le seguenti note relative a padre B. Brollo.

Brollo Basilio nato in Gemona nel 1648 e morto nella China nel 1704, più conosciuto *sotto* il nome di *fra* Basilio da Gemona, padre dei min. oss. di S. Francesco.

Fu pubblico lettore di teologia in Padova e molto amato da Clemente XI. N 1 1680 andò missionario nelle Indie e nella China come missionario e vicario apostolico della prov. di Xensi e studiò e volle conoscere profondamente la lingua chinese. Compilò egli verso il 1694 il primo *Dizionario Sinico-Latino* che serbavasi manoscritto presso la famiglia Riccardi di Firenze, nella Laurenziana ed in qualche altra biblioteca d'Europa.

Un francese nel 1813 pubblicò a Parigi quest'opera come propria, dedicandola a Napoleone I° col titolo: *Dictionnaire Chinois - Français - Latin par de Guignes.* I dottissimi Klaprot e Kermusat, più giusti, denunziarono il plagio, e la Società Asiatica di Parigi nel 1834 fece ristampare con edizione autografica quel dizionario nella sua integrità sotto la direzione di Icoy, rivendicando al vero autore il suo nome.

E' un volume di mille pagine contenente trentaduemila caratteri chinesi colla spiegazione in latino; opera importante ora specialmente che la muraglia della China è caduta.

Nella nostra biblioteca comunale trovasi il *Dictionaire Chinois - Français - Latin par de Guignes.*

Battistella pubblicherà la sua conferenza che è uno studio completo sul p. Brollo.

### Per l'invio degli alienati
#### al Manicomio provinciale

L'ignoranza od il desiderio di liberarsi da una persona improduttiva hanno fatto sì che in questi ultimi anni vada sempre più accentuandosi l'intolleranza verso le persone affette da malattie mentali.

Questo fatto doloroso ed impressionante accade anche fra le persone congiunte da stretti vincoli di parentela, per modo che i nostri Manicomi non sono totalmente il necessario ricovero di coloro che riescono pericolosi o danno pubblico scandalo, ma servono anche di ricetto a numerosi idioti innocui ed incurabili.

Colla legge 14 febbraio 1904 n. 36 relativa ai Manicomi ed agli alienati provvidamente si è cercato di mettere un riparo al continuarsi del triste stato di cose da noi succennato; infatti l'art. 1 di detta legge dice che: «nei Manicomi potranno essere accettati solo coloro che riescono pericolosi a sè od agli altri, o riescano di pubblico scandalo o non siano o non possano essere custoditi e curati altrove».

La nostra Deputazione provinciale resa edotta della legge 1 febbraio 1904 ha incaricato il suo presidente I. Renier di spedire una circolare ai sig. Presidenti di Tribunale, Procuratori del Re, Commissari Distrettuali, Pretori, Delegati di Pubblica Sicurezza, Sindaci, Dottori in medicina, affinchè ognuno d'essi nell'ambito della rispettiva competenza indaghino se si tratti di veri alienati, e, nel caso affermativo, se siano pericolosi o scandalosi, e se siano o possano essere custoditi e curati altrove che in Manicomio.

**Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.**

# UDINE

*(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico i. Ufficio dalle 9 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18)*

## Camera del Lavoro di Udine e Provincia

### La consegna dell'Ufficio

Iersera ebbe luogo la consegna dell'Ufficio della Camera del Lavoro e di tutti gli atti amministrativi.

Della Commissione Esecutiva erano presenti i signori G. Bragatò, C. Radicchi, L. Mantovani, G. Franzolini; dell'Ufficio Centrale intervennero: A. Cremese, C. Liesch e A. Rondelli.

Dopo l'ispezione, che verrà fatta da parte dei revisori dei conti alla parte contabile, si riunirà di nuovo l'Ufficio Centrale per prendere completa visione del tutto.

L'Ufficio Centrale avrà poi da pronunciarsi in merito alle divergenze sorte fra la cessata C. E. ed il segretario Trevisonno. Alla relazione ieri pubblicata dal *Friuli* farà seguito altra del segretario; indi l'Ufficio Centrale ne farà una terza per pronunciarsi in proposito.

—

Le elezioni per la nomina della C. E. avranno luogo nei locali della Palestra di Ginnastica.

I membri dell'Ufficio Centrale si raduneranno sabato sera alle ore 20.

### Sezione muratori

I soci sono invitati ad invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo nei locali della Camera alle ore 7 e mezza del mattino di domenica 7 agosto, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Provvedimenti per quell'imprese costruttrici che non hanno accettato o che non hanno in animo di rispettare gli articoli del concordato.
2. Comunicazioni importantissime del Consiglio direttivo.

Nessuno manchi.

### Lega metallurgici

Sabato sera ore 10 assemblea con importante ordine del giorno.

## Rebulla domanda la parola

*Carissimo direttore*

Non per attribuire valore alle espettorazioni (?!) della sepolta Commissione esecutiva della Camera del Lavoro — Commissione, che per me (?) è stata ed è una *quantité negligeable* (!?) — nè tanto meno per attaccar brighe, perchè io, uomo di partito e di azione, in dati casi, amo venire alle prese più coi briganti di strada nuova, i quali spianandovi contro il fucile v'intimano «o la vita o la borsa!» che con i galantuomini, che, magari sorridendo, vi affibbiano una pugnalata alla schiena (!!!); ma soltanto per correggere un dato di fatto, comparso nella relazione del nominato (?!) Bragato Giuseppe, ho interesse di far rilevare, che, nominato al posto di segretario, perchè già navigato organizzatore operaio, non fui confermato dopo i tre mesi di prova, bensì destituito d'urgenza, dopo due mesi d'ufficio, per atti d'indisciplinatezza verso i propri diretti *superiori* e *padroni*.

Nel caso i padroni e superiori sarebbero stati essi, i discepoli di Marx, componenti della Commissione Esecutiva.

Il provvedimento disciplinare poi fu pigliato... quando io, già da un mese, avevo rassegnate nelle mani dell'Ufficio Centrale le dimissioni, nauseato dal fatto che in una riunione dello stesso, dovendosi decidere sulle dimissioni *(tira e molla)* della C. E. si era impugnata la partecipazione del delegato dei muratori Buligan Ludovico — designato dalla propria sezione, a norma delle disposizioni statutarie, e che era favorevole a troncare una buona volta la commedia delle dimissioni *tira e molla* accettandole — mentre illegalmente si avea fatto votare il Radicchi, per i ferrovieri, che non era investito della qualità di delegato.

Se i destini del proletariato friulano dovessero restare sulle ginocchia di cotesti discepoli di Marx — i quali troveranno un segretario *vero ed ideale* solamente in chi s'adatterà a lustrare le scarpe di un certo trinomio, che cerca di fare nella Camera del Lavoro e nel *Circolo* Socialista il bel tempo o la piova, i lavoratori avrebbero tempo di aspettar!

Vi saluto *Ezio Rebulla.*

Non abbiamo voluto negare lo spazio a questo «per fatto personale», ma non vogliamo tacere che lo troviamo inopportuno in sè e sconveniente nella forma e nell'intonazione.

Inopportuno e sconveniente: perchè la Relazione della Commissione, misuratissima e affatto oggettiva, nei riguardi del Rebulla non contiene che queste due righe, in cui non è possibile vedere le insinuazioni, le pugnalate, ecc. che vi trova l'egr. Rebulla:

«Esito del concorso fu la nomina di *Ezio Rebulla* (9 gennaio 1904) di Caserta, che più degli altri dava affidamento di buona riuscita.

«Dopo la prova dei tre mesi, sentito anche il parere dell'Ufficio Centrale, non fu riconfermato; così al principio dell'aprile la Camera fu di nuovo priva del Segretario».

E, nei riguardi degli ultimi due segretari, queste altre righe:

«Quale fu l'opera loro? Meglio vale rispondere che il Segretario *vero* non fu ancora trovato. E la Commissione esecutiva che ricorse a molti organizzatori, dall'on. Cabrini alla Federazione delle Camere del Lavoro di Milano, ebbesi la risposta invariabile che «un buon segretario è rarissimo: di quelli che a noi si raccomandano, noa ve ne consigliamo nessuno!»

Francamente, non si poteva trattare più... coi guanti, di così.

Sicchè proprio la sfuriata del signor Rebulla, che è pure un intelligente e buon figliuolo, non si spiega che come uno scatto di quella benedetta suscettibilità meridionale, che fa pensare così spesso: — *Tant'olio.... per un cavolo?*

A domani qualche altra nota alla Relazione della Commissione Esecutiva.

## I krumiri per Gemona

Ieri ed oggi il segretario dei fornai, assieme al segretario della Camera del lavoro si portò a Gemona per presentare un memoriale ai proprietari di forno di colà.

Mentre pendevano e pendono tali pratiche risulterebbe che quattro krumiri partiti da Udine erano là in attesa dell'esito per indi piombare sul lavoro a tutto danno degli operai attualmente occupati.

Deploriamo tanta incoscienza e facciamo voto che il tutto venga accomodato e senza dar posto ai quattro deplorati krumiri.

## BIBLIOTECA CIVICA

### Doni pervenuti in giugno e luglio

Donatore: Sig. dott. E. Dal Torso — Organi «Nozze Colloredo Mels-Dal Torso» — E. Dal Torso «Nicolò Dal Torso» — Bremiker «Tavole logaritmico-trigonometriche» — Molli «La marina postale» — Cecchi «L'Abissinia settentrionale» — Calwers «Käserbuch» — Franceschi «In città e in campagna» — Forni «Dei criteri d'investigazione» — De Amicis «Il vino ediz. illustr.» — Charcot «Sezioni cliniche 1883 84» — Bartoli «Tavole dantesche» — Giulietti «Memorie» — Casini «Le forme metriche italiane» — Zambaldi «Prosodia e metrica latina» — Bramão «Illusioni perdute (dal portoghese)» — Più una trentina di opuscoli di vario argomento.

## Il concerto di ieri sera

Ci si manda:

Il conduttore della birraria restaurant Stampetta non si è curato di far ieri inserire nei giornali cittadini il programma dei pezzi musicali che eseguì ieri sera la banda di cavalleria.

A questo si deve l'effetto del poco concorso.

Speriamo che la volta ventura si rimedierà all'inconveniente.

## Echi del processo di Ferrara

### La liquidazione del sanismo — L'arringa dell'on. Caratti.

Continuano nei giornali i commenti all'impressionante esito del processo recente svoltosi a Ferrara; ed è un coro di voci oneste — compresavi, fa piacere constatarlo, qualche voce di parte moderata — che proclama la liquidazione del Sani.

Ci piace riportare dall'amica *Libertà* di Padova:

«l'on. Caratti

«La sua formidabile arringa non è di quelle che si riassumono. Non c'era la frase martellata con amore e tornita con abilità, non il volo pindarico, nè la tirata retorica, ma c'era qualche cosa di più: c'era un convincimento profondo nella causa di moralità e di giustizia, onde si è dibattuto ora il maggior episodio giudiziario: c'era una dottrina elaborata e profonda, espressa senza iattanza in forma limpida, persuasiva, accessibile a tutti: e una arguzia che promanava spesso dall'ironia stessa delle cose: e una efficacia terribile di rampogna e di indignazione contro il deputato — adesso si può dirlo — che ha fatto mercimonio del suo altissimo mandato.

Camillo Tassi aveva ieri fatto ricorso a tutti i lenocinii della sua parola facile e ornata per pronunziar la difesa di Severino Sani: oggi il Caratti, pur non dimenticando mai d'esser venuto qui a difendere Manfredo Campaner, ha pronunciato contro il deputato per Portomaggiore la più terribile delle requisitorie.

E l'accusa, lo sdegno, la protesta balzavano dalla nuda esposizione dei fatti, dalle testimonianze meno sospettabili, dalle risultanze superiori ormai a ogni discussione.

Severino Sani aveva indotto i suoi periti calligrafi; perfino dalle loro affermazioni la posizione sua di reo latitante veniva aggravata.

E il Caratti seppe anche rivendicare e mettere in luce l'opera di Ercole Mosti il quale acquistando il documento e pubblicandolo nel suo giornale, diede principio a questa lotta terribile dalla quale la piovra saniana dovrà uscir soffocata.

Egli sentì e mirabilmente espresse tutto il valore della situazione attuale e fece presente ai giudici che una sentenza contraria alla sua tesi avrebbe voluto dire l'assoluzione dei colpevoli veri e inafferrabili; avrebbe fatto perdere la fede nella giustizia, precisamente là dove, nella grande corruzione dell'ambiente, solo la magistratura ha potuto dare ancora qualche garanzia di imparzialità e di moralità.

L'arringa del Caratti, interrotta spesso da approvazioni, fu salutata alla fine da un fragorosissimo applauso.

Giù per lo scalone, l'on. Caratti fu seguito da una vera onda di popolo acclamante».

## PER GLI SPETTACOLI D'AGOSTO

# "Cabrera„

### Il libretto

Parlando di Gabriele Dupont promettemmo, giorni fa, un riassunto del libretto di «Cabrera» scritto da Enrico Cain. E manteniamo la promessa.

L'azione, semplicissima, si svolge nel villaggio di Gubtania, della provincia di Guipuzcoa nella Spagna, all'epoca degli ultimi avvenimenti della guerra tra la Spagna e l'America.

Pedrito, soldato della flotta, figlio di Teresita Araniez, è reduce da Cuba, salvo per miracolo là dove tanti morirono. Il paese è in festa, e gli amici e i conoscenti del giovane guerriero vanno ad incontrarlo. Arriva, trova la mamma che lo ha tanto aspettato, che per lui ha tanto pregato, tra la gioia di tutti. Egli però amava la *cabrera* Amalia, l'amava fortemente, ed era ritornato con la speranza di rivederla, di sposarla, di passare con lei la vita, dolcemente uniti...

Invece la povera *cabrera* sedotta da un ricco del paese, Juan Cheppa, che l'ha lasciata non appena s'è accorto che diveniva madre, passa un'esistenza sconsolata e sola, tra lo scherno delle compagne d'un tempo.

***

Essa arriva, e, su proposta di Juana, una delle sue antiche compagne, le si annunzia il ritorno di Pedrito. Amalia è fortemente agitata dal pensiero del ritorno del suo caro: intanto le ragazze la continuano a schernire, e allora essa prorompe in vivi accenti di disperazione. Pedrito, che dalla finestra l'ha vista, pieno di gioia scende, le va incontro, l'abbraccia e le ricorda il suo amore, sempre vivo, sempre forte. Egli dice:

«Quando a sera solevo ai lontani pensare, appoggiato, solingo, alla prora del vascello, al brillare della prima stella, dapprima a me appariva, nicchiato tra le roccie, il nostro piccol villaggio, dal sole baciato...... dov'ero atteso da' miei cari.... Ed io mi dicevo: se avrò a tornare un dì nella mia Spagna, n'andrò per i sentieri di ginestre fioriti, una vaga giovine al mio braccio... ed eri tu, o mia Amalia.... e il capo tuo vedea sì dolce e leggiadro, graziosamente chino sul mio petto, e le tue mani nelle mie mani.... poi, io credea sentire, nella mia follia, il morbido e delizioso tuo corpo trepidare presso il mio.... e sino al mattino andavo sempre sognando le dolci parole che al mio tornare ci saremmo sussurrate pian piano».

***

Ma la povera Amalia, ch'è cullata dalle sue parole come da una dolce canzon affascinante, ritorna pur troppo alla realtà, e in accenti rotti e confusi gli palesa il suo fallo. Pedrito è accasciato, annichilito dal dolore; egli vorrebbe esser morto, tra i suoi compagni, ingoiati dal mare o falciati dalla mitraglia.. E alle proteste d'amore della *cabrera* egli la discaccia da sè e parte. E l'angosciata Amalia piange il suo amore. L'è forza partire «Andiamo, mio povero bimbo, tu che il sonno hai sì dolce, o mio figlio, nella tua misera culla; *forza è partire*, ahimè! ed insieme vagare in balìa della sorte, la procella sfidando e l'ardore del sole».

***

Segue un intermezzo sinfonico — che tutti i critici milanesi s'accordarono nel trovare di fattura veramente squisita — in cui l'orchestra, che da principio canta le orribili sofferenze di Amalia, e poi il suo calvario attraverso l'ignoto, s'adagia alfine in una certa tranquillità, nella pace dei ricordi, mentre arridono alla mente della *cabrera* le visioni dell'amore di Pedrito, del ritorno al villaggio indorato dai raggi del sole...

***

E, nella scena decima, siamo al ritorno di Juan Cheppa, il seduttore di Amalia; gran festa, come nella prima scena; Juan Cheppa canta la sua canzone gioconda. Compare Pedrito, sul cui volto si leggono tutte le sofferenze che l'amore di *cabrera* ha in lui prodotto; Juan gli offre da bere, ma Pedrito ha le mani nelle tasche, squadra dal capo ai piedi Juan Cheppa, con aria provocante, sputando a terra il mozzicone della sigaretta che ha tra le labbra. Juan cerca di fare il bravo, con qualche frizzo, ma Pedrito gli tronca la parola, gli dà del vile, fin che l'altro, intimidito, va a gavazzare altrove, coi suoi compagni. Pedrito rimane solo.

«Notte autunnale — egli esclama — tu che lasci la bruma stendersi come un gran velo su tutte le cose, perchè non puoi dei pari seppellire nell'obblio tutti i nostri dolorosi ricordi?....»

Mentre così pensa, e vaneggia nel ricordo dell'amore d'Amalia, Amalia, pallida ed esausta di forze, comparisce. Le è morto il bambino; essa ritorna alla sua terra natia: «men crudo sarà ch'io muoia qui; che laggiù.... la città... la città triste, nera.... l'ospedale..... la grande sala comune, dove mi sono ritrovata, quando fui sola al mondo.... Giorni d'ambascie! E di miserie!.. Eppure tanto sperai chiudere gli occhi per sempre! Ah.... le campane!... Esse mi salutarono amiche una volta.... ma stasera.... si direbbe.... suonino per la mia morte!».

***

Pedrito la vede; da principio la schernisce, poi a poco a poco è vinto dalla forza dell'amore di Amalia: i due poveri amanti, che un triste destino ha separato, confondono in una medesima dolcezza di ricordi e d'illusioni le anime loro. Ma la *cabrera* è ammalata; e mentre Pedrito la conforta con i dolci accenti che detta l'amore, essa muore tra le sue braccia.

—

Questa sera la prova generale, in costume, dell'opera di Gabriele Dupont.

Anche qui il Sodalizio della Stampa ha trovato all'ultimo momento serie difficoltà. Dopo aver scritturato, per entrambe le opere, il tenore Bindo Gasparini, dovette, in questi due ultimi giorni scritturare telegraficamente due altri tenori, uno per la *Cabrera* e uno per il *Menendez*, che non fossero inferiori al Gasparini, ammalato.

Così venne scritturato telegraficamente Ravazzolo, il tenore che cantò *Cabrera* al Lirico di Milano, la prima volta in cui essa venne data.

## *Manuel Menendez*

Per il *Menendez*, è stato scritturato l'ottimo tenore Alfredo Cecchi, dalla voce robusta ed estesa, intelligentissimo. E auguriamo al Sodalizio di poter sempre trionfare, non ostante queste dispiacenti peripezie.

### I prezzi per domani sera

| | | |
|---|---|---|
| Ingresso alla platea e palchi | L. | 2.— |
| » pei soci del Sodalizio della Stampa, militari e ragazzi | » | 1.— |
| Loggione | » | 0,80 |
| Poltrone (oltre l'ingresso) | » | 4.— |
| Scanni (idem) | » | 2 50 |
| Palchi di prima loggia | » | 15 — |
| » di seconda loggia | » | 20.— |

I signori abbonati oltre le 8 rappresentazioni stabilite avranno una serata straordinaria gratuita in più.

### A domani

il resoconto di una simpatica conversazione del nostro redattore teatrale col Maestro Lorenzo Filiasi.

## AGITAZIONE ARTIFICIOSA

### e protesta infondata

Si fa circolare per la città, specialmente negli ambienti popolari, in foglio poligrafato, una protesta contro una «violazione di diritti popolari»... perchè si vorrebbe che l'accesso alla Riva del Castello per lo spettacolo aeronautico fosse gratuito o quasi!

E' un'agitazioncella artificiosa, promossa.... alla macchia.

Ci vuol poco a capire che non si può dare gratuito o per due soldini uno spettacolo così eccezionale — che costa enormi spese — che finora non fu potuto dare che nelle grandi città — e che sul bilancio del Comitato è già preventivamente *passivo!*

A domani la dimostrazione, con dati e cifre.

Quella poi del «diritto» alla gratuità per qualsiasi spettacolo, checchè costi, è una curiosa pretesa!

### Per la Tombola del 15 agosto

La Congregazione di Carità avverte che a tutto il 10 agosto corr. presso la sua sede si riceveranno le domande delle persone da incaricarsi per la vendita delle Cartelle tombola da estrarsi il 15 agosto corrente a beneficio della Congregazione stessa.

**Il concittadino Montico** continua a furoreggiare nei teatri esteri: Ora è a Rosario di Santa Fè, da dove ci giunge *El Dia* con cortesi parole di lode per il nostro concittadino, che, nella *Gioconda: estuvo correctisimo y trambien fué muy aplaudido.*

La *Idea* poi ne stampa il ritratto, riprodotto anche in cartolina, coi seguenti lusinghieri epiteti per Montico:

«Poderosa voz, bien cultivada, y de registro bajo completisimo, son las cualidades artisticas de este cantante.

Luego, posèe una buena figura, simpatica y atrayente; movilidad y mucho dominio de la escena que complementan sus dotes de artista».

**La banda del 79 fanteria** questa mattina andò incontro alle ore 7 al battaglione che arriva da Palmanova; questa sera tutto il reggimento partirà per S. Daniele, da dove passerà, agli ultimi d'agosto, pel campo delle manovre.

**Programma musicale** che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 5 Agosto dalle ore 20 30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

| | | |
|---|---|---|
| 1. | Marcia «Senectute» | Fobeli |
| 2. | Mazurka «Emma» | Monticone |
| 3. | Ouverture «Egmond» | Beethoven |
| 4. | Danza delle ore «Gioconda» | Ponchielli |
| 5. | Fantasia «Germania» | Franchetti |
| 6. | Polka «Ad una bella Genovese» | M. Sala |

**Nozze d'argento.** Oggi la casa del sig. Giacomo Bassi — sostituto Segretario Municipale è in carissima invidiabile festa.

Il signor Bassi e la signora Italia Malaguti celebrano le loro nozze d'argento.

Felicitazioni, e auguri per quelle d'oro .....intanto!

**Concorso nelle Poste.** E' bandito un concorso per titoli a 65 posti di volontario (personale di 1.a categoria) nell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi.

Possono concorrervi i giovani forniti di laurea d'ingegnere civile ed industriale o di laurea in giurisprudenza.

E' pur bandito un concorso per 1200 posti di alunno (personale di 2.a categoria ripartiti fra le varie provincie del Regno, fra le quali per il Veneto: Belluno 3, Padova 15, Rovigo 4, Treviso 15, Udine 15, Venezia 30, Verona 15, Vicenza 15.

Il Concorso avrà luogo in base ai titoli di studio (licenza di Liceo o d'Istituto tecnico).

Le istanze dei concorrenti devono pervenire entro il 25 corrente alla locale Direzione delle Poste e Telegrafi.

**Fallimenti.** Il Tribunale di Udine con sentenza 4 agosto 1904 ha dichiarato il fallimento della Ditta Fabris Giulio di Udine, negoziante in fiori artificiali e mode.

Fu nominato a curatore provvisorio l'avv. Ermete Tavasani.

— La Ditta Norberto Moretti, negoziante in via Poscolle, in manifatture, ha incaricato l'avv. Ballini per le pratiche di accomodamento coi creditori. L'attivo è di lire 39,120.84, il passivo di lire 51,608 97.

**Il Treno speciale per le feste di Gemona.** Per domenica 7 agosto 1904 sarà attivato un treno speciale di andata e ritorno Udine-Gemona col seguente orario.

Partenza da Udine alle ore 15; Arrivo a Gemona ore 15 58.

Partenza da Gemona ore 1.00; Arrivo a Udine ore 1 58

**Tutto è bene ciò che finisce bene.** I nostri lettori ricorderanno il tentato suicidio di Vesca Giuseppe perchè la madre, contrariava il suo matrimonio con una ragazza che il Vesca amava.

Si sa che venne accolto all'Ospitale, e che dopo pochi giorni, usciva completamente guarito.

Ora ieri l'altro, il Vesca, davanti all'assessore Pico, giurava fede di sposo alla fanciulla del suo cuore, Elisa Zuliani.

**Altri mutamenti nei Tribunali e nelle Preffetture.** Alle notizie date ieri, aggiungiamo queste altre:

Di Stasio, già giudice a Roma e già sospeso per 6 mesi dalla Corte di Appello di Roma, è richiamato in servizio e destinato al Tribunale di Tolmezzo.

Antiga, giudice a Udine, è promosso di categoria.

Baldissera, vice cancelliere alla Pretura di Cittadella, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale di Pordenone.

E' assegnato l'annuo stipendio di lire 1900 a Locatelli, vice cancelliere al Tribunale di Udine

E' promosso dalla 2.a alla 1.a categoria con l'annuo stipendio di lire 2300, Pascoli, cancelliere alla Pretura di Tolmezzo.

E' nominato alunno Mazagnini, al Tribunale di Pordenone.

### Ai nostri cacciatori

**Per la stagione imminente**

Rammentiamo che, la caccia col fucile, e l'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifizi è permessa dal 14 agosto a tutto 31 dicembre 1904, eccettuate:

*a)* la caccia colla spingarda, che si aprirà solo nel 15 ottobre 1904;

*b)* la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici, nonchè alla beccaccia, che si chiuderà col 30 aprile 1905;

*c)* la caccia del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre 1904;

*d)* la caccia col gufo reale, in località fisse, degli uccelli rapaci, corvi e cornacchie che sarà permessa anche nell'epoca proibita;

Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure proibito il commercio e la detenzione di cacciagione e di uccellagione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato.

La caccia della lepre, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

## Teatri ed Arte.

### Teatro V. E. (già "Nazionale„)

Questa sera la drammatica Compagnia A. Guidotti rappresenterà:

*Sperduti nel buio*, dramma in 3 atti di Roberto Bracco.

Prezzi: Ingresso alla Platea e Loggia Superiore Cent. 60 — Ingresso alla Loggia Inferiore Cent. 40 — Ingresso per piccoli ragazzi e bassa forza metà prezzo — Sedie riservate alla Platea e Loggia Superiore Centesimi 30 — Palchi L. 3,00.

Si fanno abbonamenti e si vendono le sedie al Camerino del Teatro dalle 10 alle 12

# IL FATTACCIO DI IERI SERA
## sulla strada di Basagliapenta

**Grave rissa — Falsa denunzia di reato? — L'arresto di un maestro.**

Un grave fatto, che poteva avere anche peggiori conseguenze, avvenne ieri sera presso Basagliapenta.

Lo riassumiamo, da una lunga relazione arrivataci all'ultim'ora.

* * *

Verso sera sulla strada da Meretto di Tomba a Villaorba transitavano due carrette; su una era il maestro Casco Martino da Campoformido; su l'altra il guardia campestre Vittorio Luigi, pure da Campoformido.

Pare che il maestro fosse bevuto, e andasse colla carretta un po'.... per le traverse. Fatto è che urtò contro un altro veicolo, e n'ebbe mal ridotto il suo, sì che dovette smontare.

Si fermò anche il Vittorio, e tutti due bevvero qualche bicchiere ad una specie d'osteria avventizia presso la trebbiatrice di Pantianicco. Dopodichè, il Vittorio offrì al maestro Casco di salire sulla sua carretta, attaccandovi tutti due i ronzini.

Il maestro accettò.

Che cosa avvenne poi?

Il fatto è questo: fra i due nacque diverbio e rissa violentissima; finirono in un fosso; il Vittorio n'ebbe il viso pesto e rotto e alcuni denti spezzati.

La versione del Vittorio è questa: che il maestro Casco, bevuto, faceva malgoverno dei cavalli, sì che egli lo richiamò e volle pigliar le redini; il maestro andò in collera, si avventò su lui, e gli ruppe la faccia e i denti a pugni, con tal furia che egli non potè difendersi.

La versione del maestro è... alquanto diversa: il guardia Vittorio lo avrebbe aggredito, portandogli via 150 lire, e se si salvò la pelle fu perchè si seppe difendere.

Così raccontò egli al brigadiere dei carabinieri di Pasian Schiavonesco, al quale si presentò verso le 21, sporgendo formale denunzia di aggressione e rapina contro il Vittorio.

* * *

Il brigadiere da prima, trattandosi di un maestro, prestò fede. Ma poi, indagando sagacemente, ebbe sospetti; mise alle strette il denunziatore, e pare che egli finisse col convincersi della falsità della denunzia, poichè... il maestro Casco fu messo in stato d'arresto, per essere tradotto oggi a Udine.

Forse, effetto dei tristi fumi del vino? Certo, fra gli altri indizi, accertato che il maestro non aveva indosso — nonchè 150 lire — nessun denaro, non avendo potuto pagare il vino bevuto a Pantianico.

Adesso al magistrato il fare la luce.

**Incidente ciclistico.** In Giardin grande questa mattina alle 7 un povero ciclista diede a battere, per un suo spettacoloso *giro*, contro una carretta, sotto la quale la sua macchina miseramente si sconquassò.

# Interessi e cronache provinciali

## Per le grosse manovre

**Il movimento delle truppe nei Comuni della Carnia.**

*Tolmezzo 4.*

Ho potuto avere sott'occhio il seguente elenco diario, compilato dall'autorità militare per uso dei fornitori, dal quale risulta il contingente di truppe destinato giorno per giorno ai diversi Comuni:

| Comune | | Giorno | | | Uomini |
|---|---|---|---|---|---|
| *Sappada* | - | 30 | agosto | - uomini | 4300 |
| » | - | 31 | » | » | 4900 |
| *Comeglians* | - | 30 | » | » | 110 |
| » | - | 31 | » | » | 110 |
| » | - | 1 | sett. | » | 4400 |
| » | - | 2 | » | » | 1000 |
| » | - | 3 | » | » | 2000 |
| *Paluzza* | - | 30 | agosto | » | 3200 |
| » | - | 31 | » | » | 3200 |
| » | - | 1 | sett. | » | 3200 |
| » | - | 2 | » | » | 1500 |
| » | - | 3 | » | » | 5700 |
| » | - | 4 | » | » | 5700 |
| *Villasantina* | - | 1 | sett. | » | 2000 |
| » | - | 2 | » | » | 500 |
| » | - | 3 | » | » | 2000 |
| » | - | 4 | » | » | 4000 |
| *Tolmezzo* | - | 31 | agosto | » | 240 |
| » | - | 1 | sett. | » | 7000 |
| » | - | 2 | » | » | 7000 |
| » | - | 3 | » | » | » |
| » | - | 4 | » | » | » |
| » | - | 5 | » | » | » |
| » | - | 6 | » | » | » |
| » | - | 7 | » | » | » |
| *Verzegnis* | - | 31 | agosto | » | 240 |
| » | - | 1 | sett. | » | 2300 |
| » | - | 5 | » | » | 7000 |
| » | - | 6 | » | » | 7000 |
| » | - | 7 | » | » | 7000 |
| » | - | 8 | » | » | 300 |

Pei giorni 9 e 10 settembre è ancora da stabilirsi.

### Manovre e fortificazioni alla frontiera orientale

Secondo le informazioni della *Gazzetta del Popolo*, avute da un ufficiale superiore che è in grado di esserne ben informato, il generale Saletta non ha ancora conferito col ministro della guerra e non ha presentato il suo rapporto dell'ispezione da lui compiuta nella nostra frontiera orientale e quindi finchè il ministro non autorizza le spese di costruzione non si possono fare le costruzioni di nuovi forti.

E poi sul Cadore, continua l'informatore, le fortificazioni sono in certi punti ad esuberanza; il Friuli solo ne avrebbe bisogno.

E perciò se si può dire che il viaggio d'ispezione del generale Saletta ha avuto lo scopo di esaminare i forti verso la frontiera austriaca, non si deve dire che si stanno per incominciare nuovi lavori di fortificazione, tanto più che il progetto del generale Saletta, deve essere approvato dal Consiglio supremo della difesa nazionale che da qualche tempo non si è più adunato.

# Il tentato suicidio di una sposa

**Si avvelena con l'acido cloridrico**

*S. Giorgio di Nogaro, 4.*

La signorina Fabris s'era ieri sposata con il sig. Zennaro Luigi, e coi testimoni avevano noleggiata, dopo le nozze, una giardiniera con cui si recarono a fare una gita a Latisana.

Ma, per un futile incidente — pare — certamente esagerato dalla fantasia suscettibile della giovane sposa, essa, a Muzzana di Turgnano, lasciò tutti quanti, e, vista una carretta diretta da Ercole Morandini, vi salì e si recò a S. Giorgio.

Giuntavi, scese ed entrò nell'osteria «al Marinaio» ove alloggia lo sposo.

E, salita in camera, presa una bottiglia di acido cloridrico lo trangugiò.

Ma naturalmente per i forti dolori si mise a *gridare fortemente*; *corsa* a casa del padre, dietro le sue interrogazioni, fu fatto chiamare il medico, che le praticò la lavatura dello stomaco, e la trarla fuori di pericolo.

Per fortuna, la soluzione di acido cloridrico era molto diluita.

**Sacile, 4** — (*G. A.*) **Elargizione** — Nell'anniversario della morte della loro adorata madre i signori Fratelli Ballarin elargirono lire 100 alla locale Congregazione di Carità.

Ai parenti ed agli amici di casa venne rimessa una memoria a stampa col ritratto della pia signora.

**All'Esposizione di Londra.** Alla grandiosa *mostra* italiana che si tiene quest'anno nei locali di Tarl's Court concorse anche il signor Giuseppe Lacchin di qui, esponendo il *Carbonato di Calce* di sua produzione.

In questi giorni gli veniva conferito il diploma di medaglia d'argento.

**Mercato bovino** — Discreto fu il concorso di animali. I prezzi però furono fiacchi a causa della mancanza di compratori e della maggior quantità di merce offerta, stante la siccità e il conseguente rincaro di foraggi.

La carne e i vitelli lattanti si quotarono con circa il 10 per cento di ribasso sui prezzi di luglio; anche gli animali giovani d'allevamento, benchè sempre ricercati, si pagano a prezzi del 5 per cento inferiori ai precedenti.

**Pordenone, 4** — *Una brutta voce* s'è sparsa oggi: che, cioè, presso la Banca di Portogruaro si sia verificato un *deficit* di 200 mila lire — Raccolgo la notizia per debito di cronaca e con tutto il beneficio d'inventario.

(*A domani*: «Ritorniamo sull'organico».)

**Palmanova, 4** — *La prepotenza di un sottufficialetto* — Ier sera un gruppo di sottufficiali del nostro battaglione, gongolanti forse pei nuovi impermeabili prescritti con ultima disposizione, trovandosi a passeggio in Borgo Udine si incontrarono con quattro cinque giovanotti che parlavano fra loro.

Un furiere senza pipistrello, credendo che i quattro liberi cittadini parlassero di loro, si avvicinò ad uno e senza tanti preamboli, gli lasciò andare un ceffone.

Questi visto il sig. Maggiore Giacomone in piazza si portò da Lui raccontandogli l'accaduto.

Nel ritorno il medesimo figlio di Marte andò incontro al giovine e lo invitava ad un pugilato in piazza d'armi ma l'occhio vigile del Maggiore fece sì che il bollente sott'ufficiale si portasse subito invece in caserma.

**I ciclisti** — L'ora della partenza dei Ciclisti e Audax per Gemona è per Domenica alle 4 e mezza.

**Cividale, 4** — **Crisantemi** — Questa mane dopo lunghe sofferenze cessava di vivere la sig. contessa Silvia Manassero di Castigliole nata Carli, di anni 78. La buona signora lascia dolentissimi fratelli e nipoti. La cittadinanza tutta l'amava per le sue qualità ottime, per il suo buon cuore. Partecipando ancor noi al lutto della spettabile famiglia, inviamo le nostre sentite condoglianze al cav. Rinaldo Carli, alla famiglia Accordini, ai parenti, e sulla bara della defunta deponiamo un sempreverde.

**Gemona, 4** — *Fulmine che uccide.* — Ieri verso sera, a Trasaghis, nella località detta *Folchiar*, durante un temporale un fulmine colpì, uccidendola, una bella ragazza diciottenne, Caterina Zuliani, che era in cammino diretta verso casa.

Una sua sorellina, che era assieme, rimase illesa.

**Da San Daniele** ci viene un triste etrascico all'ignobile scherzo mortuario: una lettera firmata — o meglio, crocesignata — dalla povera donna del vero morto. — Pubblicheremo domani.

## Caleidoscopio

**L'onomastico** — Domani, 6 agosto S. Carolina.

**Effemeridi storiche**

*5 agosto* — Da secoli grande concorso al Santuario di Sauris in distretto di Ampezzo. (Monografia speciale su quel Santuario).

Don Carlo Doatti di Ragogna parroco di Socchieve ottiene che la popolazione invece di andare a Sauris in processione il 5 agosto, momento di eccessivi calori, sentisse la messa a Caltoja quindi alla Filuigna, ove vanno a Lung's. (Gemano «Notizie dalla Carnia» p. 20.

**PICCOLA POSTA**

*Un abitante di Via Cussignacco*, Città: primo: dogli scritti anonimi si tiene il conto.... che meritano; secondo: dal poco che si riesce a capire, si tratta di pettegolezzi.

# Mentre si rinnovano le Convenzioni

**Sistemi e giustizie dei «gross bonnets» delle ferrovie — Tre casi tipici.**

*Il Treno* — il battagliero organo dell'organizzazione dei ferrovieri — racconta tre casi, episodi sintomatici, del regime ferroviario vigente:

I. — *Un povero macchinista*, cui era morta la moglie, chiese per bisogni urgenti di famiglia, una anticipazione di L. 70. Gli fu concessa ed ebbe la gran somma il 27 del mese; il 29, cioè due giorni dopo, percependo lo stipendio, si vedeva trattenuta la prima rata di L. 20 a rimborso dell'anticipazione!....

*Viceversa alla moglie del defunto cav.* Campagnani, capo controllo comune a Firenze (quel tale che avendo circa 8000 di stipendio ottenne anche L. 100 mensili per indennità di residenza) vennero telegraficamente inviate L. 2500 a titolo di sussidio e senza obbligo di restituzione.

II. — *La vedova dell'impiegato* Mastripieri, appena morto il marito, fece essa pure domanda all'amministrazione di un sussidio pari ad un mese di stipendio del marito (L. 300 circa).

Siccome la vedova stessa aveva altra volta chiesto che la sua figlia venisse assunta in servizio, il ragioniere centrale, non ancora comm. Lissoni, fattola chiamare, le pose il dilemma: o le 300 lire di sussidio o l'assunzione della figliola....

III. — E' noto come la Mediterranea sia severissima, ed a ragione, con coloro che viaggiano abusivamente con biglietti di servizio. Ma anche la severità varia col variare dei colpevoli.

*Recentemente l'Ispettore in pensione* cav. Rimoldi venne sorpreso a viaggiare abusivamente fra Gallarate e Sesto Calende.

Venne invitato con lettera cortesissima dell'Ufficio segretariato della Ragioneria, dietro rapporto del controllore, a «voler compiacersi di recarsi con tutto suo comodo» all'ufficio a dare spiegazioni: risultato delle quali fu quello... di invitarlo a pagare 2 lire, per dovuto compenso al controllore che fece la contravvenzione. Niente altro!....

Questi — dice il *Treno* — i fatti assolutamente autentici e sui quali non temiamo smentite di sorta.

Noi li sottoponiamo a giudizio; non del regio Ispettorato o del Ministro, che tanto non se ne darebbero per intesi, ma a quello ben più severo ed equanime del gran pubblico italiano.

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

## Ringraziamento

La famiglie Grillo e Candussio profondamente commosse per le tante testimonianze d'affetto e stima ricevute nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissima loro *Luigia Candussio-Grillo*, ringraziano sentitamente tutti quei pietosi che in qualsiasi modo si adoperarono a lenire il loro acerbo dolore o furono larghi di conforto durante la lunga malattia, o contribuirono a rendere più solenni i funerali della cara estinta, assicurando per tutti imperitura riconoscenza.

Nel contempo chiedono venia delle involontarie mancanze ed ommissioni.

Speciale ringraziamento rivolgono poi ai valenti medici dott. Riccardo Borghese e dott. G. Pitotti per le cure assidue e sapienti prodigate alla povera inferma, assicurando ad essi eterna riconoscenza.

Udine, 5 luglio 1904.

*Famiglie Candussio-Grillo.*



N. 1148.

Provincia di Udine — Circondario scol. di Cividale

## Comune di Nimis

**Avviso di concorso**

A tutto 15 agosto p. v. è aperto il concorso ai sottoindicati posti di insegnanti elementari:

Maestro del corso superiore maschile rur. II classe del Capoluogo con lo stipendio di L. 1500.00

Maestro del corso inferiore maschile rur. II. classe del Capoluogo con lo stipendio di L. 750.00.

Due maestre delle scuole uniche miste inferiori rur. III Classe di Cergneu con lo stipendio di L. 700 ciascuna.

Il maestro del corso superiore avrà l'obbligo della direzione didattica e della scuola professionale, e dovrà uniformarsi al regolamento interno per le scuole di questo Comune.

Gli aspiranti a questo posto dovranno provare, con documenti di essere idonei all'insegnamento del disegno professionale, e fra questi sarà preferito chi possiede diploma di abilitazione all'Ufficio di Direttore didattico.

I concorrenti tutti dovranno presentare le loro domande coi documenti di legge entro il termine suindicato a questo Segretario Comunale.

Le nomine seguiranno giusta le norme della Legge 19 febbraio 1903 N. 45.

Dall'Ufficio Municipale

Nimis, 15 luglio 1904.

Il Sindaco
G. B. GORI.



## COMUNICATO

La premiata Ditta Bissattini Giuseppe e Figli di Udine si pregia portare a conoscenza della numerosa sua Clientela di Città e Provincia che ha in questi giorni rifornito il proprio magazzino di Cucine economiche e stufe di ogni genere, nonchè di un deposito esclusivo di *Stufe verniciate* a diversi colori, il tutto a prezzi di assoluta convenienza.

Nel contempo avverte che l'operaio Innocente Colugnatti dal giorno 6 del decorso giugno non trovasi più alle sue dipendenze.

Fiduciosa di vedersi continuata la fiducia dalla spett. Clientela assicura puntualità e perfezione nella esecuzione dei lavori.

*Udine, 27 luglio 1904.*

**Bissattini Giuseppe e Figli**
Via Aquileia, 45-47

**Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.**

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capillare
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopraciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO.** — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
*DEPOSITO IN*

# Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

## Vernice istantanea

Senza bisogno d operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.
Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

# Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

**IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

*Egregio signor Del Lupo,*

Il suo preparato, Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

**TORD-TRIPE**

infallibile distruttore dei **topi, sorci, talpe.** — Raccomandabile perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendesi a cent. **50** al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

**IL VINO MARCEAU**

è il più energico

**DEPURATIVO**

**RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA**

è superiore a tutti i preparati a base d'Olio Fegato di Merluzzo, d'Jodio, Fosforo, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.

*I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali pel suo gratissimo sapore. — Eccita le funzioni gastro-intestinali. — Favorisce la nutrizione.* ***GUARISCE RADICALMENTE:***
Scrofola - Rachitide - Adeniti - Linfatismo - Esemi - Clorosi - Anemia - Debolezza Costituzionale - Nelle convalescenze di malattie acute ed infettive ha dato dei
***RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI.***

L. 3.— alla bottiglia in tutte le Farmacie.
L. 10.50 per N. 4 bottiglie franche di porto.

*D.r L. Sergent Marceau - Treviglio.*

# AMARO BAREGGI

**a base di FERRO-CHINA-RABARBARO**

**PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE**

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

**Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.**

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

**Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

# Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (6 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di viziato ricambio il rachitismo, il linfaticismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale; l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervoso e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

**NOTA BENE** *Il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con* CERTIFICATI MEDICI *ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole* RIGENERARE *l'organismo, si adoperi solamente il* VERO RIGENERATORE *Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori, paragonabili al mostro di Orazio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.*

*Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flacons (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli — Via Roma 345 bis p. p. — Si usa con effetto immenso anche di està.* 2

## Cure miracolose insuperabili

**Il Diabete** si guarisce infallibilmente con la *Cura Contardi* fatta col Rigeneratore e le Pillole titinate Vigier — Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia *cibo misto*, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia.

La cura completa di un mese (2 fl. Rigen., 1 sc. Pill. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate all'unica fabbrica Lombardi Contardi — Napoli Via Roma 345 bis p. p.

**La Neurastenia** si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina precisi. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godere la vita. Scompariscono tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza delle polluzioni. Si può fare anche in età, anzi rinfranca dalla spossatezza del caldo.

La cura completa di due mesi (4 fl. Rigen., fl. Gran. stric.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345 bis p. p.